



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "SEGNALI DA DUE ANNI PROBLEMI DI IGIENE E SALUBRITÀ, ACQUA NELLE CASE ATC? LA CITTÀ NON INTERVIENE E TI RISPONDE DI FARE ESPOSTO ALL'ASL" PRESENTATA IN DATA 29 GENNAIO 2020 - PRIMO FIRMATARIO CURATELLA.

I/La sottoscritti/a Consiglieri/a Comunali/e,

PREMESSO CHE

- in via Pietro Cossa n. 280/3 a Torino, nel territorio della Circoscrizione 5, è presente uno stabile di 7 piani e 48 alloggi gestito da ATC Torino;
- come si legge sul sito della Città di Torino, ATC "ha il compito di mettere a disposizione appartamenti economici per categorie svantaggiate attraverso la riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e l'attuazione di interventi di edilizia convenzionata e agevolata";
- da oltre 2 anni i condomini residenti presso tale stabile denunciano che dai rubinetti dei loro alloggi, collegati tramite tubature e autoclave alla rete di distribuzione SMAT, fuoriesce acqua calda nera e spesso acqua fredda gialla;
- anche se incolore, i residenti denunciano che comunque l'acqua odora di marcio in modo molto simile all'acqua di spurgo dei radiatori;
- nel corso del 2018, a valle di numerose segnalazioni da parte dei residenti, ATC Torino aveva aperto la pratica n. 283661 a cui non era seguito alcun miglioramento se non nel periodo estivo probabilmente per lo spegnimento dell'impianto di riscaldamento;

VISTO CHE

- tra novembre e dicembre 2018, a seguito di diverse segnalazioni da parte dei residenti ad ATC Torino, c'è stato un sopralluogo tecnico da parte della ditta incaricata ma senza soluzioni al problema denunciato;
- durante sopralluogo dei tecnici SMAT è stato verificato che l'acqua al punto di consegna alla base dello stabile presenta delle caratteristiche di buona qualità e con tutti i valori nei limiti di legge per la salubrità delle acque potabili;
- non si ottenevano risposte risolutive da ATC Torino, i residenti hanno contattato il servizio tecnico edilizia pubblica del Comune di Torino con mail del 20 novembre 2019, allegando foto e video della situazione;

- i residenti, non ricevendo risposte e considerato il perdurare della problematica senza interventi risolutivi da parte di ATC, hanno anche scritto direttamente alla segreteria dell'Assessore Schellino una prima volta in data 15 dicembre 2018 e una seconda volta in data 27 novembre 2019, allegando foto e video della situazione;
- la situazione risulta particolarmente preoccupante dal punto di vista della salute pubblica tenendo anche in conto quanto denunciato dai residenti, ovvero "ormai andiamo alla fontana di quartiere per prendere l'acqua da utilizzare per far da mangiare e lavarsi i denti, ci sono persone anziane però che malgrado si lamentino di acqua nera non possono permettersi di andare a prendere l'acqua altrove";
- ogni edificio, compresi gli edifici di edilizia pubblica gestiti da ATC Torino, possiede il certificato di agibilità rilasciato dagli Uffici tecnici comunali sulla base degli articoli 24 e 25 del D.P.R. n. 380/2001 attestante la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico degli edifici e degli impianti tecnologici in essi installati, sulla base della normativa vigente;

TENUTO CONTO CHE

- esiste per la Città di Torino il "Settore Sistema Sicurezza e Pronto Intervento" a cui il cittadino può rivolgersi per richiedere una verifica edilizia ma tale settore non si occupa di problematiche impiantistiche o di rischi sanitari;
- contattando il "Settore Sistema Sicurezza e Pronto Intervento" per comprendere come agire per risolvere la problematica, i cittadini si sono sentiti rispondere di rivolgersi all'ASL presentando esposto ad ATC;
- in data 14 gennaio 2020, i residenti hanno inviato una ulteriore mail di richiesta intervento, con allegati foto e video della situazione, alla segreteria dell'Assessore Schellino, alla segreteria della Sindaca Appendino, al Dipartimento Prevenzione dell'ASL Città di Torino e al Coordinatore tecnico area Nord di ATC Torino;

VISTO CHE

- risulta attestato, sulla base delle segnalazioni dei residenti, l'essere venute meno le condizioni di sicurezza, igiene e salubrità degli impianti tecnologici nello stabile di via Pietro Cossa n. 280/7;
- le uniche risposte ricevute, dai soli Uffici tecnici del servizio di vigilanza edilizia e nel silenzio della componente politica dell'Amministrazione, alle segnalazioni dei residenti è stata quella di presentare un esposto all'ASL Città di Torino;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) cosa intenda fare per garantire le condizioni di sicurezza, igiene e salubrità negli edifici gestiti da ATC Torino vista la mancata risoluzione delle problematiche a seguito di numerose richieste e segnalazioni da parte degli assegnatari alloggi negli ultimi 2 anni;
- 2) come mai, nonostante le ripetute segnalazioni e la gravità della situazione, unica risposta data ai cittadini sia stata quella di presentare esposto all'ASL Città di Torino, ovvero si chiede ai cittadini di denunciare la Città invece di agire a loro tutela;
- 3) quali strumenti siano a disposizione degli assegnatari alloggi ATC Torino, e in generale di ogni cittadino residente, per ottenere azioni rapide e risolutive a tutela della propria sicurezza, igiene e salute da parte dell'Amministrazione cittadina qualora l'amministratore dello stabile non intervenga nel risolvere le gravi problematiche denunciate;
- 4) come sia possibile conservare la certificazione di agibilità degli stabili dove sono documentati da anni il venir meno delle condizioni alla base del rilascio da parte dei competenti Uffici comunali;
- 5) quale sia lo stato di sicurezza, igiene e salubrità degli edifici e degli impianti tecnologici amministrati da ATC Torino.

Presentazione: CURATELLA, SCANDEREBECH, MAGLIANO